CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Metropolis
EDIZIONE NORD
Dir. Resp.:Raffaele Schettino
Tiratura: 8.000 Diffusione: 8.000 Lettori: 40.000

Rassegna del: 10/09/26
Edizione del:10/09/26
Estratto da pag.:3
Foglio:1/2

ref-id-1678

La povertà educativa e i rischi nelle periferie

Restituire a bambini e ragazzi la possibilità di immaginare il proprio futuro, soprattutto nei territori segnati dalle disuguaglianze. È l'obiettivo della giornata di confronto "Sognare per crescere. Percorsi comunitari contro la povertà educativa", in programma questa mattina all'Ipogeo della Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio, a Napoli. L'iniziativa è promossa in occasione della presentazione dell'omonimo volume curato da Caritas Italiana ed edito da EDB, che riunisce voci autorevoli della ricerca, delle istituzioni e del terzo settore per definire, misurare e soprattutto provare a contrastare il fenomeno. Dai dati alle politiche, dalle esperienze dei territori alle storie di alleanze e riconciliazioni, emerge una convinzione: nessuno educa da solo. È la comunità educante - famiglie, scuola, parrocchie, quartieri - il terreno in cui il seme del cambiamento può germinare. Un libro per chi crede che restituire ai ragazzi e alle ragazze il diritto di sognare sia responsabilità di tutti e che ogni comunità possa farsi luogo di speranza. Ad aprire i lavori i saluti dell'arcivescovo di Napoli, cardinale Domenico Battaglia, e delle autorità presenti. Poi una tavola rotonda introdotta e coordinata da Donatella Turri, di Caritas Italiana. Monica Pratesi, dell'Università di Pisa, che ha proposto una riflessione sulla definizione e sulle diverse dimensioni della povertà educativa; Patrizia Luongo, di Save the Children, ha approfondito il legame tra povertà economica, opportunità educative e pieno sviluppo della persona. Marco Rossi-Doria, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini, è intervenuto sul ruolo dei territori nella costruzione delle comunità educanti. Gennaro Pagano ha presentato quindi l'esperienza e le prospettive del Patto educativo sviluppato nella città


Allarme giovani: il suicidio è terza causa di morte

La povertà educativa e i rischi nelle periferie

Peso:22%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

488-001-001

di Napoli. Il contributo delle politiche territoriali è stato al centro dell'intervento di Andrea Morniroli, assessore alle Politiche sociali e alla scuola della Regione Campania. Le conclusioni affidate a don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana.

"I ragazzi non hanno bisogno di liberatori, ma di liberazione, di adulti e comunità disposti ad anticipare loro fiducia, ad accompagnarli anche nell'errore e ad aprire strade nuove", dichiara don Pagniello. "Contrastare la povertà educativa - aggiunge - significa non limitarsi a organizzare servizi, ma diventare artigiani di relazioni e di senso. Significa costruire luoghi nei quali nessuno debba dimostrare di essere all'altezza per sentirsi accolto e possa tornare a immaginare il futuro".

La giornata intende superare una lettura della povertà educativa come semplice mancanza di opportunità o servizi. Le esperienze raccolte nel volume mostrano infatti che il contrasto alle disuguaglianze richiede alleanze stabili nei territori, capaci di riconoscere i talenti dei più giovani, ascoltarne le aspirazioni e rimuovere gli ostacoli economici, sociali e culturali che ne condizionano la crescita.


Allarme giovani: il suicidio è terza causa di morte

La povertà educativa e i rischi nelle periferie

Peso:22%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.